

RTIE DI APPELLO
DI
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.
N. 12011 del Proc. Gen. della Repubblica

N. del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. Istruttoria

N. del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I. Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarantatré il
giorno 29 del mese di gennaio alle ore
in 12.00
Avanti di Noi Avv. Cav. Merello Robert
Consigliere Istruttore assistit. dal Cancelliere

È comparsa il testimone

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di
dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene
stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Io sono: Gaetano Giovanni. Per
giuramento. Io sono nato a Palermo
e ho lavorato nel giornale "Corriere Borsari"
del Cav. Rossi.
Nel 1944, quando mi iscrissi al
partito comunista, il Rossi
aveva una casa a Palermo.
Io allora ero colonista. Fin
dalla mia infanzia, come il mio
I. padre, la commissione per
l'occupazione delle terre, occupate
nel feudo Agostino, del Rossi;
per vedere se c'erano terre incolte.
La Commissione per l'occupazione
di un centinaio di iscritti alla
Cooperativa "Madre Terra", e io.

andò: perché io, a presento il Ross;
piante nel finto, una sandiera rossa,
to dire il Ross: mentre piante la
bandiera a: 40 compagni 33, e il Ross.
un: ripose: io io compagni non
ci sono, compagni miei sono le
armi: >>.

Poi recentemente, quando la commissione
andò alla Caspitero, nella terra
nella città del finto "Regulio", del
Ross; il Roy. Miraglio un: dire:
che padre il Ross un: ora mandati via
dalla sua terra, più commista, e io
Miraglio, un: ora data un: cosa
dei sette efferi; del finto: Regulio,
per il sostegno - mi amano: cioè
il Miraglio, che io ora avuto un: cosa
di quella terra, con presenza negli
altri contadini: e prima del sostegno
ha questi. -

Nulla sono in grado di dire sul conto
del f. f. f. e del Curro.

D. P. per la verità; non era stato il Ross
a mandarmi via dalla sua terra, ma
me era andato io, sia finto: esp. non un:
voluto ammenda la paga, ed io non
l'avevo più visto, sia più: esp. un: finto.

RR - Curro

... "comunità",
Preciso che nel mese di gennaio
io me ne volevo andare dal mio luogo,
il che fu vietato, ordinando il Rossi
fatti un piccolo aumento.

In quell'occasione il Rossi, con
dicenda, che io me ne andavo.
Sotto vestiva il fucile
autocipitino.

Ma tale restituzione non
ebbe luogo, perché io, come
ho detto, rimasi a dormire
nel posto del Rossi, che
lasciò nel mese di maggio,
quando io avevo scaricato
tutto il fucile autocipitino
e quindi nulla più.

Non è il solo che nel corso di
giorno in Roma, io sia rimasto
ancora debitor del giuramento, e che
tutto giuramento, io abbia pagato a
pizzo del corso -

D. Q. Quanto tempo nel
giorno del Aquileia quel fatto fece tra
me ed il Rom. nell'occasione - cui
co finiva nel giorno la bandiera rossa,
present. erano tante persone che potevano
sentire quanto ebbe a dire il Rom. e
un gl. altro forse per il suono del.

Galluccio faetico, di vari re:
cum l. fare presentare a P. S.

L. C. Analfabeta

Alfano

CORTI DI APPELLO

di
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

I. del Reg. Gen.
all'Off. del Proc. Gen. della RepubblicaI. del Reg. Gen.
all'Ufficio Sez. IstruttoriaI. del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

V E R B A L E

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarantasette il
giorno 29 del mese di gennaio alle ore
in 10.00
Avanti di Noi Avv. Cav. R. Merello
Consigliere Istruttore assistit. dal sott. Cancelliere.

È comparsa il testimone Galluccio Gaetano.

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Sono Galluccio Gaetano fu Gaetano
n. a. 52. S. Paolo.
D. R: Acco - figurando che alcuni
mesi fa, la commissione per
l'investigazione delle tene incerte,
nel fido Aquileta, del br. Romi-
liano e giungendo così, era presso
di Romi, di quale alla volta J. Cianci
rimaneva, di pietà, da
fanti, in Romigliani, ex tra
qua re. >> - Il Cianci
rispose: in una casa, con fogno >>
Al che il Romi replicò: e non
riano con fogno, in con fogno
affianco le barriere >>
D. R: nulla in costante in ordine
all'ordine, in presenza del Rg.

Misofia, 25 aff. sent. d. esso —

L. c.) Galluzzo Gaetano

[Signature]

[Signature]

CORTE DI APPELLO

DI
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. _____ del Reg. Gen.
dell'Uff. del Proc. Gen. del RegnoN. _____ del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. IstruttoriaN. _____ del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarant quattro il
giorno 29 del mese di gennaio alle ore _____
in Palermo

Avanti di Noi Avv. Cav. R. Mancuso

Consigliere Istruttore assistit dal _____ Cancelliere _____

E' comparsa 1 testimone Francesco Virella

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Francesco Virella Virella S. Antonio
di anni 42 da Sciacca, agricoltore.
R. confessa la conoscenza di
una alla P. di 7 anni, confessa
cioè che il Reg. Miraglia, all'epoca
del delitto, aveva la cognizione dell'agente
in il P. di 7 anni, in contrabbando
era intenzionalmente la conoscenza
della sua fama alla cooperante
il Miraglia disse che il P. di 7 anni
era un uomo di nome
di faccende delle finanze.
Il Miraglia fece un volta
leggere un libro con un
sintesi a mano, a lui presentata
con la quale si conosceva S. Antonio

dell'azione di M. Negri a favore dei
Contadini, e si registrano delle espressioni
affettuose come: siete un Virgilio, siete
un Cavour -

Il Miraglia, in seguito alla fine, si è
ricordato altre lettere dello stesso
genere -

Nulla in conto di persona, in ordine
all'autore del delitto -

L. ()

Venezia 1860



Inverna

CORTE DI APPELLO
DI
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. _____ del Reg. Gen.
all'Off. del Proc. Gen. della Repubblica

N. del Reg. Gen.
 Ufficio Sez. Istruttoria

N. del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarant *1944* il
giorno *22* del mese di *Genaro* alle ore
in *12.15*

Avanti di Noi Adv. Cav. *Mario G. Vasta*
Consigliere Istruttore assistit. dal Cancelliere.

È comparsa il testimone _____

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:
 James Daffern Baranto, per Baranto
 D. anni 63. A Berlino.
 HA: Comunque da un lato il Ray,
 Minaglia, può essere stato all
 camera del barone D. con il
 Minaglia con parenti -
 Recentemente nel la storia intanto
 la sua mia parte, mette in
 evidenza la funzione, la sua parte in
 guerra. Il mio figlio Arthur
 e gli altri compagni all'epoca
 la seconda con documenti
 relativi, della quale egli si
 sarebbe occupato subito a
 Berlino.
 Ha anche al solito ed egli
 un'idea di - era forse saltata

È in che cosa io non prima del
del mio ritorno. E subito alla camera
del lavoro, oltre che anche il Rag.
Miraglia, ed erano tante altre persone.
Nel corso della conferenza, il
Miraglia si è certo fatto e ha detto:
mi minaccia, però c'è un fondo, che
non vogliono si veda.

Il Miraglia non fece il nome del
fondo, né delle persone che minaccia più
quella minaccia, né io, né alcuni
degli altri presenti, osammo dire.
Sgorgano in mente gli altri a dire, e
si parlò poi di altre cose. —
Nulla mi consta, nei riguardi degli
avvenimenti imputati, né in eventuali
rapporti o contrasti con l'arcivescovo.

L. Alle Me 80.11.10

Luciano

211

CORTE DI APPELLO

DI
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. _____ del Reg. Gen.
dell'Uff. del Proc. Gen. del RegnoN. _____ del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. IstruttoriaN. _____ del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. 1 Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarant cinque il
giorno 29 del mese di giugno alle ore _____
in Sciacca.Avanti di Noi Avv. Cav. R. Mercante
Consigliere Istruttore assistit. dal not. M. Cancelliere _____E' comparsa 1 testimone Sebastiano StepanIl Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo
di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta
le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi
vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private
o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità
risponde:

Io sono Sebastiano Stepan, fu Antonio
S. anni 59 da Sciacca, calzolaio
48.

La mia prima moglie era a Sciacca
anni circa commissionaria fu l'ingegner
de' delle terre incolte di cui facevano
parte il Reg. Miraglia, e Felice Casaroff.
Successivamente, furono nominati tre
commissionari, e della prima commissione
facevano parte il Miraglia,
al quale succedette
Presidente di tale commissione
era il giudice Vasso.

Della pratica relativa al Cav. Romi, non
facevano parte il Miraglia, fu il suo
successore nella carica di Presidente

col Rom, e quindi in senso alla Commissione,
il Miraglia fu notato da me -
Personalmente non conosco Ciancimino persona
e nulla mi consta nell'episodio relativo al punto
Aquilina, ove il Ciancimino avrebbe piantato
una bandiera rossa alla presenza del Rom, e
sarebbe intervenuto tra i due un piccolo
divario, del quale ho avuto notizia per
sentito dire -

Ritengo che il Ciancimino stappi nel suo da
quell'incidente sia avvenuto in occasione
dell'uscita della Commissione per
l'assegnazione delle terre.

Quell'incidente poté invece accadere
nell'occasione dell'uscita del partito,
che io non potrei indicare, poiché era
sempre con attività lo stesso terreno -

I partiti che rilevavano attività erano
Galfrani, Liarscia e Mayhiet.

Io ero e sono in alta reputazione della corrente
socialista della Camera del lavoro -

con ordine allo studio del
Mirafiori. Sono di là di questi sempre
dicerla che l'opera non era esornata,
ma non ebbe mai a specificare
alcun di ~~in~~ propri. -

Mai fece il nome di alcuno -
Egl. osto. in esult. di parententi,
ed. sentemente dovuto al callo
intemamente di egl. prendeva
per l'ineguazione delle terre in
favore dei contadini.

Il Mirafiori, a me, non fece
mai il nome del Rossi -
mi del Dr. Stefano, mi del Currieri -
Da persona che non sarei in grado
di indicare, ho saputo che il Dr. Stefano
stella in linea amichevole consultato
al Mirafiori di essere più potente

nel suo interessamento ^{in favore} de' contadini; come facevano del resto
altri consueti del Mirafiori, —
D. B.: non sono state poste ad incidenti.
fra il Mirafiori ed il Rossi —
Io che c'era fra i due una certa
amicizia, non fu la questione
dell'assegnazione delle terre, ma
la questione dell'affitto dei mezzajanni.
D. A.: chiarisco quanto ho detto più sopra,
D. avere appreso da persona che non sono
in grado d'indicare che tale figlio di
Pietro, che io non conosco, fu incaricato
dal D. Stefano, allora raccomandato al
Mirafiori, — l'incarico considero, e
non una certa presunta nell'intervento
— in favore de' contadini, per
non provocare gravi inaspettabilità —
Mi risulta che il Mirafiori avrebbe accettato.
Ritengo per il presentimento d'istinto sulla
qualche espressione — Es. sempre si era
Sophia Stuber

che non si sentiva sicuro, e spero
negli ultimi tempi era difeso.

Non è esatto che il giorno quattro
gennaio la commissione sia andata
a prendere possesso delle terre e proprietà
dei parenti del Rossi, né mi risulta
che in tempo nessuno abbia subito
prende^{possesso di} altre terre dei parenti del
Rossi.

Confermo il potere escludere che la soppressione
del Miroglio, sia motivata da ragioni
strettamente politiche relative al partito
comunista, e che essa faccia parte -

D.R. Chiarisco quanto leggasi nel punto
in fine della dichiarazione, che mi
veniva alla pubblica stampa, nel
senso; che l'episodio narrato si riferisce
a Ciancimino denunciando che io ero
iscritto alla Cooperativa, e io meglio di
io ero iscritto all'Alleanza delle Terre del Rossi;

mentre con un solido fino al meridiano -
d'quali, per sentite via, per l'ingrati del Domi-
e poi, quando la Commissione assegnò all'
Cooprat. l. "Mare Terra", sede allora del
fondo Aquilina, il Miraglia di. D. M. -
proi con contenti per la cooprativ.
e che connessi sede allora S. Terra, per-
fin d. tutti non si sarebbe potuto
ottenere.

L. e. o.

Agostino
Verney